

La Toscana mantiene un ruolo da leader in ambito nazionale. Le aziende recensite in Guida anche quest'anno si avvicinano a quota 550, e molte altre purtroppo restano escluse dalla segnalazione per ovvi e stringenti motivi di spazio. Un dato numerico che - se da un lato segnala una vitalità notevole - dall'altro mostra il vero punto debole della regione: sul piano stilistico molte aziende vanno a rimorchio su strade già ampiamente tracciate, e mancano di originalità e consapevolezza dei propri mezzi. In poche parole, sono presenti troppi vini simili sotto etichette diverse, e questo dato non può non generare confusione e una certa diffidenza nel mercato. Gli assaggi di quest'anno hanno offerto riscontri positivi per quanto riguarda le maggiori denominazioni. Nel Chianti Classico le ultime annate presentate hanno permesso la realizzazione di vini ottimi e ben caratterizzati. A Montepulciano emerge uno stile maggiormente definito per il Nobile, con estrazioni tanniche più mirate e un disegno gustativo più armonioso. A Montalcino il fronte dei produttori bravi e seri si allarga e induce a ben sperare per il futuro. Anche se, sul piano strettamente quantitativo, qualche strategia va evidentemente ripensata: 12 milioni di bottiglie - al momento solo potenziali - di Brunello sono un numero impegnativo per un mercato attualmente asfittico (per usare un eufemismo). I vini di Bolgheri trovano nell'annata 2007 una sonora riscossa, mostrando finalmente la chiara intenzione di voler mettere da parte gli eccessi dimostrativi del passato, in favore di una più sfumata eleganza di tratti aromatici e gustativi. La Vernaccia continua a progredire sul piano della distinzione e le etichette di punta non mancano, ma deve salire di pari passo anche la qualità dei vini base. In Chianti Rufina aumenta gradualmente il numero delle aziende talentuose e i vini salgono sensibilmente di tono. In Maremma la qualità media è decisamente buona, ma il numero di produttori presenti è davvero imponente, e la competizione interna accanita. Il resto della regione dà segnali confortanti, grazie alle capacità dei singoli vignaioli, da Carmignano alla Lucchesia, dalle colline azzurre a Cortona e nell'Orcia senese.

I migliori acquisti della regione

Per il rapporto qualità/prezzo

18.5	Il Templare 2006 Montenedoli	€ 14/17
18.5	Chianti Classico 2007 Riecine	€ 14/16
18	Montecucco Rosso Sacromonte 2007 Castello di Potentino	€ 12/14
17.5	Chianti Classico 2008 Badia a Coltibuono	€ 12/14
17.5	Chianti Rufina Riserva 2007 I Veroni	€ 15/18
17.5	Rosso di Montalcino 2008 La Fortuna	€ 13/15
17.5	Orcia Rosso Frasi 2007 Sedime	€ 15/17
17	Vernaccia di San Gimignano Impronta 2009 Barzaghi Mattia Zeta Project	€ 8/10
17	Vernaccia di San Gimignano Riserva Benedetta 2007 San Donato	€ 5/6
16.5	Bolgheri Rosso Antillo 2008 Guado al Melo	€ 9/11
16.5	Vino Nobile di Montepulciano 2007 Il Conventino	€ 14/17
16.5	Rosso di Montalcino 2008 Lambardi - Canalicchio di Sotto	€ 10/12
16.5	Bruzzico 2007 Malenchini - Fattoria Lilliano	€ 11/12
16.5	Morellino di Scansano 2008 Poggio Trevvalle	€ 8/9
16.5	Morellino di Scansano 2008 Serpaia	€ 8/10